

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

III Domenica di Avvento / B

S. Giovanni della Croce - 14 dicembre 2014 - Viola



Giovanni, mandato da Dio, venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

IO NON SONO IL CRISTO

Dinanzi a Gesù, Giovanni si sente così inadeguato da non reputarsi degno neanche di sciogliere i legacci del sandalo. Lui è semplicemente e puramente un uomo. Viene dalla terra. Appartiene alla terra, anche se ripieno di Spirito Santo. Gesù invece viene dall'eternità, viene dal seno del Padre. Lui discende direttamente da Dio e dal cuore di Dio opera ed agisce. Lui stesso è Dio, perché Lui è il Figlio di Dio venuto nella carne per operare la nostra redenzione eterna. Oggi al discepolo di Gesù manca questa verità. Non sa più fare la differenza tra Gesù e gli altri. Accomuna Gesù agli altri. Vede gli altri come vede Gesù. Questo significa anche che vede se stesso come vede gli altri. Manca di verità. Lui è ontologicamente differente dagli altri, perché lui è corpo di Cristo, tempio vivo dello Spirito Santo, presenza vera di Dio sulla terra. Se il cri-

stiano non si riprende la sua altissima dignità, il mondo sarà avvolto da fitte tenebre, perché è il cristiano oggi la luce di Cristo che deve illuminare le nazioni. Le tenebre oggi imperversano perché il cristiano ha rinunciato alla sua verità.

Mons. Costantino Di Bruno

DOMENICA DELLA GIOIA.

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (Fil 4,4.5)

Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Cristo Signore è inviato dal Padre ad annunciare agli uomini il tempo della misericordia e della salvezza. Apriamoci a tale annuncio chiedendo perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annunzio ai poveri, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, luce del mondo, messaggero di pace, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che tornerai un giorno a compiere ogni promessa, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

Non si dice il Gloria.

COLLETTA

C - Guarda, o Padre, il tuo popolo che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen**

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Is 61,1-2a.10-11)

Gioisco pienamente nel Signore.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore.

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli.

Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Da Lc 1,46-54

R/. La mia anima esulta nel mio Dio

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R/.**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. **R/.**

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia. **R/.**

SECONDA LETTURA

(1 Ts 5,16-24)

Spirito, anima e corpo si conservino irrepreensibili per la venuta del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa in-

fatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irrepreensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo! Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Is 61,1)

R. Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

R. Alleluia.

VANGELO

(Gv 1,6-8.19-28)

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.



Dal vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io

battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (*si china il capo*), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - Fratelli e sorelle, Dio Padre ha a cuore tutta l'umanità. Presentiamo al Signore le nostre preghiere, nella gioia e nella speranza che egli ascolta il grido dei poveri.

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Il Padre ci invia a portare il lieto annuncio ai miseri. Perché la Chiesa pellegrina nel mondo possa essere riflesso dell'amore della Trinità per l'umanità oppressa e ferita, preghiamo.

2. Il Signore desidera ricolmare di beni gli affamati. Affinché i governanti promuovano leggi giuste che tengano conto degli interessi di tutti, specialmente di chi è povero e indifeso, preghiamo.

3. Giovanni fu testimone credibile dell'avvento del Messia. Affinché la società sia abitata da uomini e donne capaci di parole e gesti secondo il Vangelo, preghiamo.

4. L'apostolo Paolo ci invita a rendere grazie in ogni cosa. Perché noi riuniti nel giorno del Signore, sappiamo riconoscere i doni che la Provvidenza ci offre, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio nostro Padre, donaci oggi in occasione di questa Giornata Missionaria Mondiale, di scoprire la vocazione del nostro essere Chiesa, per annunciare a tutti che Cristo è il Signore della Vita, Lui che vive regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

(*in piedi*)

C - Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

PREFAZIO dell'Avvento II: L'attesa gioiosa del Cristo.

Santo, Santo, Santo...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Gv. 1,26-27)

"In mezzo a voi sta uno che non conoscete al qual io non sono degno di sciogliere i calzari"

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

IN MEZZO A VOI STA UNO

CHE VOI NON CONOSCETE

14 DICEMBRE (Gv 1,6-8.19-28)

Giovanni è il primo grande testimone di Gesù. È Lui che annuncia presente nel mondo. È anche Lui che rivela ai suoi discepoli la sua verità di Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Fa questo quando il popolo del Signore ancora non conosce il suo Messia. Vi era stata la rivelazione iniziale fatta dagli Angeli ai pastori. Il Vecchio Simeone aveva rivelato chi era quel Bambino da lui preso fra le braccia. La profetessa Anna ha parlato di Gesù a quanti aspettavano la redenzione di Israele. Ma poi tutto fu coperto da un silenzio siderale. Per circa trenta anni Gesù visse nel nascondimento.

Giovanni il Battista inizia la sua possente predicazione, le masse accorrono a lui e i Giudei di Gerusalemme entrano nel panico. Pensano che sia lui il Messia inviato da Dio e per questo mandano messi per appurare la verità. Giovanni confessa con purezza di cuore e grande onestà spirituale che lui non è né il Cristo, né il profeta, né Elia. Lui è semplicemente "Voce di uno che grida nel deserto: rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia". La profezia di Isaia è semplicemente stupenda.

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Una voce dice: «Grida», e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo. Secca l'erba, il fiore appassisce quando soffia su di essi il vento del Signore. Veramente il popolo è come l'erba. Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo radu-

na; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri» (Is 40,1-11).

È una profezia che riaccende la speranza. In essa non si parla di un uomo che viene, bensì del Signore. È Dio stesso che viene a visitare il suo popolo per portare in esso perdono, riconciliazione, pace, benedizione. È il Pastore di Israele che viene.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Colui che viene è talmente grande da far sentire Giovanni così piccolo da non essere degno neanche di slegare il laccio del sandalo. Non si tratta di una grandezza umana, ma divina. Siamo in un altro ordine di grandezza, che in nessun modo potrà essere comparata. Oro e argento si possono comparare. Dio e uomo mai si potranno.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci la conoscenza di Gesù.

Programma della Settimana

Dicembre 2014

Lunedì 15: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

Venerdì 19: ore 09.30 a S. Janni S. Messa.

Sabato 20: ore 16.30 ad Alli S. Messa;
ore 18.00 a S. Janni S. Messa.

Domenica 21: ore 9.30 a Cava S. Messa;
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*